

SCI ALPINO
MARANGONI CUP

A Fondo Grande il prepotente ritorno di Cody lo statunitense che sa sciare «alla Miller»

La giuria del premio giornalistico arcense ha ufficializzato, sul sito del torneo, la sua decisione
A Enrica Speroni e Marco Civoli il «Beppe Viola»

ARCO - Sono Enrica Speroni, giornalista della Gazzetta dello Sport, e Marco Civoli, telecronista della Rai, i vincitori della 25ª edizione del premio giornalistico Beppe Viola, legato al torneo internazionale di calcio di Arco riservato agli under 16, istituito per ricordare un giornalista dallo spirito libero che ha guardato allo sport con amore, competenza e un salutare tocco di ironia.
Enrica Speroni è da oltre 25 anni una delle firme più importanti della Gazzetta. Scrittura asciutta ed elegante, competenza in tutti gli sport, servizi di grande umanità dall'Italia e dal mondo, ma anche un forte impegno all'interno della redazione che l'ha portata nell'ufficio dei capiredattori. E' stata anche coordinatrice del «Progetto India» che,

grazie ad una sottoscrizione promossa dalla Gazzetta, ha portato alla costruzione di due villaggi in una delle zone dell'India maggiormente devastate dallo tsunami.
Marco Civoli, inviato della Rai, è il protagonista delle leggendarie telecronache degli ultimi mondiali di calcio che hanno visto il trionfo dell'Italia. Il suo racconto, dice la motivazione, «ha trasmesso entusiasmo con i toni giusti e ha inchiodato l'Italia davanti alla tv».
Civoli è arrivato in Rai nell'88, dopo aver lavorato nelle private, e da allora ha seguito 5 mondiali di calcio, un Europeo e tre Olimpiadi estive. I premi saranno assegnati al Casinò di Arco il 6 marzo durante la premiazione del torneo.



Enrica Speroni (Gazzetta Sport)



Marco Civoli (Rai Sport)

Uno speciale a stelle e strisce

Marshall batte gli azzurri Davare e Tiezza

di TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - La bandiera stelle e strisce sale sul pennone più alto di Fondo Grande, a tenerla bene in vista è Cody B. Marshall che ha interpretato alla Bode Miller lo slalom speciale di Folgaria, valevole per la Marangoni Cup-Coppa Italia.

La gara ha come anfiteatro la Salizzona, la «mitica» pista di Big Fund, si parte appena sotto la strada dei galli forcelli, l'immagine è pittorica, dal pantere d'arrivo si ha una splendida visione d'insieme di tutta la manifestazione. Marshall, getta le basi per il suo piano, sa di essere forte, a Folgaria ha già vinto ed il sapore della vittoria per questo ragazzo degli States è come un panino con la mostarda. Prima manche da incorniciare, una piccola sbavatura in partenza ma poi il ritmo è filosofia americana, si dondola un po' di qua ed un po' di là ma si arriva alla fine sorridendo. Seconda prova a controllare gli avversari senza però perdersi in chiacchiere, lo slalom è disciplina severa in pochi secondi devi sparare con intelligenza e saggezza tattica tutte le cartucce che hai.

Pattinaggio velocità
Con Battisti e Cignini
l'Italia al quinto posto

BASELGA DI PINE' - Successo dei giovani pattinatori olandesi nell'edizione 2007 del «Country Junior Match», manifestazione internazionale sull'anello ghiacciato dell'«Ice Rink Pinè». Nella manifestazione, che ha prevalere l'Olanda, sono stati stabiliti i record della pista junior in tutte le distanze disputate, e sono stati realizzati ben 19 primati personali. La giovane nazionale azzurra guidata dal tecnico Giorgio Baroni si è classificata quinta nella classifica per rappresentative grazie soprattutto alle ottime prestazioni dei giovani pattinatori trentini Rita Battisti e Marco Cignini. Il meranese Jan Daldossi ha stabilito sulla distanza dei 500 metri il nuovo record nazionale della categoria Junior B, 10°, e il portacolori perghinese Daniele Berlanda che sui 3000 metri è giunto 11° stabilendo il nuovo record personale.

ALL'ARRIVO

ORO: MARSHALL Cody B (USA)	1:35.39
ARGENTO: DAVARE Michel (ITA)	1:35.50
BRONZO: TIEZZA Luca (ITA)	1:35.72
4. ZARDINI Edoardo (ITA)	1:35.74
5. PESCOLDERUNGG Manuel (ITA)	1:35.91
6. SENONER Lucas (ITA)	1:36.10
7. THALER Matthias (ITA)	1:37.56
8. SANDBICHLER Manuel (ITA)	1:37.63
9. PITTSCHIELER Kurt (ITA)	1:37.76
10. POVINELLI Christopher (ITA)	1:37.81
11. RIIS-JOHANNESSEN Jesper (NOR)	1:38.01
12. HAPFACHER Alex (ITA)	1:38.31
13. KILDE Andreas (NOR)	1:38.83
14. HEINRICH-WALLACE Mark (USA)	1:39.03
15. SANTUS Francesco (ITA)	1:39.51
16. GUZZO Federico (ITA)	1:39.56
16. SAETHRE Anders Ruud (NOR)	1:39.56
18. SCHMID Philipp (GER)	1:39.67
19. SOLIANI PINI Gabriele (ITA)	1:39.82
20. RUE Morten (NOR)	1:40.06

Alla stupenda prova dell'americano risponde il tricolore di Michel Davare, che commette qualche errore di troppo nella prima prova per poi esplodere nella seconda facendo registrare il miglior tempo di manche. Bravo. La gara però è un revival anche per i campioni che magari nello sport sono considerati vecchi solo perché hanno qualche cappello bianco, ma che in realtà an-

cora per classe, spettacolarità ed esperienza possono dare lezione ai giovani rampolli. Parliamo di Edo Zardini, l'azzurro, giunto quarto, è del 1976, trent'anni raccolti negli scarponi, e portati, con orgoglio, come un cerbiatto lungo i pendii di questa pista, che assomiglia più ad un quadro che non ad una metamorfosi di neve. Terzo gradino del podio per Luca Tiezza, che



TERZO. Luca Tiezza

gioco fortuna, numeri di partenza, piccole sbavature, «incazzature» varie, ma lo sci è uno sport dove la temerarietà spesso paga e sorride ai forti. Lucas Senoner è a ridosso dei primi (6°) così il compagno di tante sfide Manuel Pescolderung (5°), poi troviamo nomi importanti come quelli di Matthias Thaler, Manuel Sandbichler, Kurt Pittschierler e Christoph Povinelli, sono tutti atleti che si trovano in un limbo strano, pronti ad andare avanti, ma timidi e paurosi di poter retrocedere. Salutiamo con soddisfazione il trentesimo posto di Matteo Zandonai ed il 35° di Enrico Torelli due alfieri dello Ski Team Altipiani, due speranze, che conoscono la Salizzona in ogni piccolo particolare. L'organizzazione è stata affidata allo Sci Club Rovereto, la storia abita qui, il presidente Marmieri sorride, sa di aver fatto bene. Pista incantevole preparata come un abito da sposa dagli addetti della Carosello Ski, il resto è un treno che corre, il cronometro che da il tempo ed i paletti che di tanto in tanto saltano come birilli. Sul pennone più alto una bandiera fatta di tante stelle, auguriamoci possano illuminare il mondo.

PREMIAZIONI

La gioia del presidente noneso Paolo Leonardi: «Il centenario e i risultati e ora lo sbarco a Bolzano»
Onorificenze a chi si è speso per lo sport
Dalla Cristoforetti Anaune agli encomiabili Trentin, Turci e Sartori

di LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Tanti piccoli sportivi, in mezzo a chi piccolo non lo è più, ma si è speso per far grande lo sport. Tempo di onorificenze, per il Coni trentino, che ieri pomeriggio al palazzo della Provincia, in una sala stampa troppo piccola per accogliere tutti gli intervenuti, ha assegnato le stelle al merito. Quelle di bronzo, per dirigenti, atleti, atleti diventati dirigenti: percorsi diversi, ma dietro ogni nome (li trovate tutti qui a fianco) una storia di passione e di impegno, che spesso hanno caratterizzato una vita intera. Come nel caso di Piero Trentin, mezzo secolo di attività nell'Ata Battisti e tanto entusiasmo anno dopo anno per mandare avanti il Trofeo del Barba. Oppure Erminia Turci, tre decenni di dirigenza alle spalle nell'hockey. O Alfredo Sartori, passione ma anche professione: per trent'anni è stato responsabile dell'ufficio sport della Provincia. Tante anche le discipline: tennistavolo, tamburello, ancora hockey, pallamano, tiro con l'arco con la Kosmos di Rovereto e discipline dell'acqua, con lo sci nautico Trento.

Ma su tutte le stelle assegnate dal Coni nazionale (oltre alle «palme», assegnate invece dal comitato trentino), ha brillato in particolare quella d'argento della Cristoforetti Fondriest Anaune, la società ciclistica che è scesa da Cles con tanti dei suoi settanta Giovanissimi che fa crescere divertendosi in bicicletta. Un'autentica festa per loro, vivaio di una realtà che nel 2005 ha festeggiato il centenario e non vuole fermarsi. Anzi, per questa stagione oltre al debutto nelle categorie femminili è previsto lo sbarco a Bolzano: «Abbiamo dei ragazzini che hanno manifestato la volontà di correre con noi - ha spiegato a margine della cerimonia di piazza Dante il presidente Paolo Leonardi - ma ci sembra giusto non costringerli a frequenti lunghi spostamenti fino in Val di Non, quindi stiamo cercando di fare in modo di essere noi ad andare da loro, affiliandoci anche al comitato altoatesino». Una novità importante per una società che opera essenzialmente nelle categorie di avviamento al ciclismo, come Giovanissimi ed Esordienti, e tra le fila della quale è passato anche un campione del Mondo come Maurizio Fondriest, che ieri era al fianco dei dirigenti nonesi per condividere la soddisfazione legata all'importante riconoscimento. «In momenti in cui lo sport si rende protagonista anche di episodi spiacevoli - ha commentato nel corso della cerimonia il presidente della Provincia Lorenzo Dellai - vedervi tutti qui come in quest'occasione è la migliore testimonianza del fatto che in Trentino lo sport che si pratica è ancora quello autentico, è vissuto come un vero valore che contribuisce a far crescere le nostre comunità». Assieme a Dellai mancava invece un altro presidente, quello del Coni trentino Giorgio Torgler, che proprio nella serata in cui la massima espressione sportiva nazionale premiava i più meritevoli tra i suoi elementi, è stato trattenuto da altri impegni. Al suo posto, il vice Carlo Giordani, al fianco di numerosi presidenti delle federazioni, oltre all'assessore allo sport Iva Berasi, che ha ribadito il ruolo di primissimo piano dell'attività sportiva per la società trentina.



MERITEVOLI. Gruppo di premiati tra cui spiccano i giovanissimi del ciclismo noneso foto Piero Cavagna

PALME AL MERITO

- ORO**
Fabio Morandini (Federazione sport invernali, da Predazzo)
- ARGENTO**
Luciano Debiasi (Federazione judo lotta karaté arti marziali, da Rovereto)
- BRONZO**
Pietro Endrizzi (Federazione di atletica leggera, tecnico e preparatore a livello nazionale, da Cles)

STELLE AL MERITO DELLA PROVINCIA

- ARGENTO**
Unione sportiva Cristoforetti Fondriest Anaune (federazione italiana ciclismo)
- BRONZO**
Associazione sportiva Kosmos Rovereto (tiro con l'arco); Mario Bazzanella (pallamano, da Mezzocorona); Giuseppe Davarda (hockey ghiaccio, da Canazei); Oscar Mazzurana (polisportiva Aldeno); Alfredo Sartori (orientamento, da Pergine); sci nautico Trento (35 anni di attività); Guido Tomasi (ghiaccio, da Cognola); Pietro Trentin (organizzatore sci trofeo «Barba», 50 anni nell'Ata Battisti Trento); Erminia Turci (hockey, 30 anni da dirigente, da Transacqua); Ugo Velia (arbitro tennis tavolo, da Trento); Livio Zeni (tamburello, da Mezzolombardo); **Premio speciale comitato trentino Coni:** a Franco Chiappini per l'impegno nell'organizzazione dei Giochi della Gioventù e dei campionati studenteschi

Sci nautico, arco e hockey ghiaccio tra i meritevoli

Provincia e Coni
Insediato da Dellai
il tavolo di lavoro

TRENTO - Il «tavolo» ha messo le gambe. Dopo neppure cinque mesi dalla proposta lanciata, con forza a Lavis, dal presidente del Coni Torgler, il tavolo di lavoro dello sport è realtà. Ieri pomeriggio, il primo atto formale, con l'insediamento e il primo summit tra i suoi membri: Carlo Giordani (vice presidente del Coni, in rappresentanza di Torgler assente), Renzo Anderle per il Consiglio delle autonomie locali, Cristian Sala per il comune di Rovereto, oltre al presidente della Provincia Dellai, gli assessori Berasi (sport), Salvaterra (istruzione), Andreolli (salute), Mellarini (turismo), Dalmaso (politiche sociali) e Grisenti (enti locali). Insomma, mezza giunta, a sottolineare quanto Dellai si sia preso a cuore della cosa (come dimostra la bacchettata a qualche assessore assente ingiustificato). Prossima convocazione tra due settimane circa. «Occorre responsabilizzare molti settori della nostra provincia sull'importanza dello sport per tutta la comunità», ha ribadito Dellai spiegando il perché dei tanti ambiti coinvolti. Iva Berasi da parte sua ha ricordato come «non si parta certo oggi da zero. Stiamo già facendo molto per puntare al coinvolgimento di tutta la società a favore dello sport».

Le. Po.